

Mentre il ministro degli Esteri promuove la città

Sgarbi: *“E’ Meglio Spoleto che Venezia L’arte è figurativa”*

SPOLETO - Mentre Vittorio Sgarbi, responsabile della sezione arti figurative di Spoleto Festival, lancia dichiarazioni destinate a far discutere soprattutto gli addetti ai lavori e quanti in qualche modo interessati alle vicende dell'arte, la città di Spoleto è stata annoverata tra le capitali della cultura a cui guarda con particolare attenzione il ministero degli Esteri.

Sono tre gli artisti che in particolare promuove Sgarbi con mostre a Palazzo Collicola. Si tratta di Lino Frongia in dialogo con l'artista tedesco Klaus Karl Mehrkenz in una sorta di confronto tra Italia e Germania e Roberto Coda Zavetta con la mostra "Paintings". "E' ora di tornare a capire chi è bravo e chi no - ha tuonato Sgarbi - altrimenti si finisce per dare credito anche a chi si sveglia la mattina e decide di fare il creativo. Chi ama quel genere di proposte - ha aggiunto - vada alla Biennale di Venezia, che oltre tutto costa un patrimonio, mentre qui abbiamo speso davvero poco per avere artisti eccezionali".

"Spoleto, the Italy you found around". Questo il titolo del progetto che "promuove" Spoleto a città simbolo della cultura internazionale. Un'idea messa in opera dai ministeri degli Affari Esteri e dei Beni Culturali, con il benestare dell'onorevole Vincenzo Scotti (sottosegretario agli Esteri), e che verrà presentato domenica prossima alla sala dello Spagnolo alle 12. La città di Spoleto, dunque, è destinata a diventare, a trecentosessanta gradi,

una delle vetrine eccellenti della cultura del territorio italiano. Una "investitura" che non nasce certo a caso, ma sulla base di tutte quelle peculiarità che da sempre sono parte integrante del territorio spoletino. Rappresentate da eventi di grande spessore, come, ad esempio, il Festival dei 2 Mondi, manifestazione che, anche se a piccoli passi, sta comunque riconquistando l'interesse del grande pubblico, e dai suoi monumenti dalla grande tradizione storica. Ma anche dal connubio tra città d'arte ed ambiente di qualità che hanno fatto, e fanno, della città ducale un punto di riferimento per il turismo internazionale. Il progetto, i cui dettagli verranno resi noti soltanto domenica alla presenza, tra l'altro, di alcuni ambasciatori, è stato ideato dal Comune di Spoleto, dalla Fondazione Festival e da Sviluppo Umbria. Ed inoltre può contare sulla collaborazione di partner illustri come la Regione dell'Umbria, la Consopoleto, l'associazione Operatori Turistici e quella degli Industriali di Spoleto, e la Camera di Commercio di Perugia. Spoleto tornerà dunque ad essere il "volano della cultura italiana", come ha sottolineato il neo sindaco di Spoleto, Daniele Benedetti. Primo cittadino che per l'occasione accoglierà tutti i rappresentanti dei soggetti coinvolti nel progetto alla sala dello Spagnolo, tra cui, sembra, anche l'onorevole Vincenzo Scotti.

Rosella Solfaroli



Vittorio Sgarbi ha lanciato nuove provocazioni

***“Qui abbiamo speso
davvero poco per avere
artisti eccezionali”***

**La città dello Spagna
simbolo della cultura
del territorio italiano**

